

Olimpiadi dei ragazzi

Oggi e domani importante manifestazione sul Garda

Una regione
da record



«Il Veneto
maggior
splendid
Gianfranco
PRESIDENTE»

L'INIZIATIVA. È riservata agli Under 16 ed è organizzata dall'assessorato allo Sport della Provincia in collaborazione col Coni regionale

Tre regine aprono i Giochi del Veneto

Sara Simeoni, Paola Pezzo e Paola Fantato alla cerimonia di apertura della manifestazione che vedrà in gara tremila aspiranti campioni

Luca Belligoli

Saranno le campionesse olimpioniche Sara Simeoni, Paola Pezzo e Paola Fantato a salutare i tremila atleti in gara, impegnati in trenta specialità diverse, oggi e domani ai Giochi del Veneto. Questa autentica «Olimpiade giovanile», riservata agli sportivi under 16, è organizzata dall'Assessorato allo Sport e al Turismo della Provincia di Verona, retto da Ruggero Pozzani, in collaborazione con il C.O.N.I. regionale, il Comune di Bardolino e altre tredici municipalità della zona Baldo-Garda e la Regione Veneto.

Alla cerimonia di apertura in programma questa sera alle 20 a Bardolino, con migliaia di ragazzi delle sette rappresentative provinciali presenti ai Giochi del Veneto, sfileranno quindi tre «monumenti» dello sport olimpico femminile, tutte veronesi: Sara Simeoni, (medaglia d'oro ai Giochi di Mosca 1980 nel salto in alto e primatista mondiale con 2,01

nel 1978), Paola Pezzo (Oro ai Giochi di Atlanta 1996 e Sydney 2000 con la mountain bike) e Paola Fantato, che con il tiro con l'arco ha conquistato la medaglia d'oro a cinque edizioni dei Giochi Paralimpici, e inoltre, secondo caso al mondo di arciere in carrozzina, dopo la neozelandese Neroli Fairrah, a partecipare ad un'edizione dei Giochi per normodotati. È stato ai Giochi di Atlanta nel 1996.

Oggi sono in calendario anche due importanti incontri sullo sport. Alle 9 a Castelletto di Brenzone nell'auditorium del Centro Studi «Giuseppe Nascimbeni» è in programma il convegno: Bioturismo Sport «Il lago: Educare Sportivamente in armonia con la famiglia ed il territorio». Alle 17 a Bardolino nell'ex chiesa della Disciplina verrà ospitato il convegno: «L'Araba Fenice? Lo sport, l'attività giovanile come metafora del cambiamento-rinnovamento-potenzialità del fenomeno sport».

L'organizzazione dell'incontro è curata dalla Scuola Regio-

Canoa

Galiotto, esame di Coppa sognando Londra 2012

La campionessa di Bardolino Alessandra Galiotto sarà impegnata nelle gare di Coppa del Mondo fino a domenica a Racice e Duisburg nel fine settimana successivo. Due prestigiosi appuntamenti del calendario internazionale che misureranno le ambizioni degli azzurri della canoa sprint proiettati verso il traguardo di metà agosto a Szegeed, in Ungheria, dove saranno assegnate, insieme con i titoli mondiali, una buona parte delle carte olimpiche per Londra. Racice e Duisburg, tutte e due concorrenti blasonate ma sconfitte da Milano nella corsa al Mondiale 2015 che s'è conclusa a metà aprile a Parigi. In Repubblica Ceca, nella cittadina a circa 200 km da Praga, che vanta un bacino artificiale in attività dalla fine degli anni '80, l'Italia porta una squadra femminile, che oltre ad Alessandra Galiotto che corre per il Centro remiero della Marina Militare, conta Fabiana Sgroi pure lei della Marina Militare, Sofia Magali Campana del San Giorgio, Norma

Murabito, Cristina Petracca e Josefa Idem dell'Aniene, Stefania Cicali e Alice Fagioli delle Fiamme Azzurre. La nostra Alessandra sarà impegnata nel K 4 500 in equipaggio con Murabito, Campana e Sgroi. «Tutta la preparazione, dai test, ai raduni è stata condotta secondo i tempi e le modalità previste e con risposte positive dal punto di vista dei progressi via via ottenuti e dei tempi registrati alla fine nelle selezioni» ha detto il direttore tecnico Gianni Mazzoni. Ora resta soltanto da aspettare il riscontro delle gare. Partiamo con una squadra che ha grandi possibilità e con elementi che saranno sicuramente in grado di far fronte anche alla normale tensione che accompagnerà questi due appuntamenti di Coppa a Racice e a Duisburg considerando che alla fine per gli Europei sarà obbligatorio iscriversi una sola barca per gara e che la squadra che andrà a Belgrado avrà buone probabilità di essere la stessa o poco diversa rispetto a quella che parteciperà ai Mondiali di Szegeed con le qualificazioni olimpiche». L.B.



Sara Simeoni: sarà madrina delle «Olimpiadi dei giovani»

nale dello Sport in collaborazione con la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Verona. Le gare e i tornei proseguiranno nella mattinata domenica fino alle premiazioni e alla cerimonia di chiusura in programma a Bardolino nel parco di Villa Carrara Bottaggio alle 12.45. Queste le sedi di gara e le relative specialità: Bardolino (arrampicata sportiva, bocce, canottaggio, canoa, judo, lotta, karate, sci nautico, orientamento, taekwondo, tiro con l'arco, tiro a segno, tamburello, pallavolo), Brenzone (vela), Caprino (atletica leggera scacchi), Castelnuovo

(sport paralimpici), Cavaion (pallavolo, hockey a rotelle, pattinaggio artistico e corsa), Costermano (pallavolo), Garda (pattinaggio artistico), Lazise (pugilato, pesistica, pesca sportiva, calcio a 5, orientamento), Pastrengo (baseball, softball), Pescantina (mtb, bmx), Torri (ciclismo, sci nautico), Valeggio (tennistavolo), Verona (sport equestri), Villafranca (golf, hockey su prato, nuoto).

«Sotto il profilo organizzativo sarebbe stato molto più agevole concentrare tutte le discipline in un'unica località. Invece Ruggero Pozzani assessore